

# Albo consulenti, i sindacati contro il “monopolio” Anasf

Duro attacco di Assonova (nella foto Alessio Amadori) e Federpromm, che chiedono rappresentanza in seno all'OCF.

Di **Federico Simonelli**

23 settembre 2016



[Il rinnovo degli organi dell'OCF](#), l'organismo di gestione dell'albo dei consulenti finanziari, ha offerto il destro ai sindacati di categoria per un duro attacco contro Anasf, l'associazione dei consulenti.

Con un comunicato congiunto Mario Marucci di Federpromm e Alessio Amadori di Assonova (*nella foto*) chiedono una maggiore rappresentanza in seno all'organismo di vigilanza.

Il secondo vicepresidente, che deve ancora essere nominato, dovrebbe essere infatti di emanazione Anasf.

“Nel teatrino delle nomine sul rinnovo delle cariche – recita il comunicato – si è assistito ad un vera rottura degli equilibri che governano l'Associazione di tendenza Anasf (per ora appena maggioritaria), che manifesta lo stato di confusione sulla effettiva rappresentanza di tale associazione a tutela della vasta platea degli oltre 55mila consulenti finanziari iscritti all'albo”.

Una logica che, come affermano Marucci di Federpromm e Amadori di Assonova, “risponde a precise logiche di interessi consolidati nella governance e negli equilibri di potere in essere tra associazioni degli intermediari e quelli di Anasf”.

Con l'ingresso in seno all'OCF, continuano i sindacati, “di nuove professionalità del settore bancario, di consulenti indipendenti e di nuove aggregazioni di professionisti in forma giuridica, l'Anasf – ormai relegata ad una rappresentanza minoritaria dei consulenti ex promotori – dovrà farsi da parte e lasciare spazio 'organicamente e strutturalmente' sia ad Assonova che a Federpromm, che unitariamente superano gli associati alla stessa Anasf”.

Da Anasf al momento non è arrivato nessun commento di reazione.